



- SCADENZARIO**
- FISCALE-TRIBUTARIO**
- AMBIENTE E SICUREZZA**
- FORMAZIONE**
- VARIE**

SOMMARIO

SCADENZARIO:

- Ottobre 2015 Pag. 1

FISCALE-TRIBUTARIO:

- Disciplina locazione immobili urbani: indice Istat mese di Luglio 2015 Pag. 6
- Disciplina locazione immobili urbani: indice Istat mese di Agosto 2015 Pag. 6
- Operazioni in valuta estera: cambi mese di Luglio 2015 Pag. 8
- Operazioni in valuta estera: cambi mese di Agosto 2015 Pag. 8

AMBIENTE E SICUREZZA:

- Prevenzione incendi – Pubblicato il nuovo Testo Unico, DM 3 agosto 2015 Pag. 9
- Seveso III – Rischi di incidenti rilevanti, D.Lgs. 105/2015 Pag. 13
- Albo Gestori Rifiuti – Indicazioni per pagamenti per invio telematico istanze Pag. 14
- Reach – Informazioni importanti per i produttori e gli importatori di sostanze chimiche Pag. 14

FORMAZIONE:

- Risorse per le aziende Pag. 18

VARIE:

- Convenzioni Apindustria Pag. 20

SCADENZARIO OTTOBRE 2015

01.10.15 ⇒ IMPOSTA DI REGISTRO - CONTRATTI DI LOCAZIONE ED AFFITTO DI BENI IMMOBILI - VERSAMENTO IMPOSTA (2%-1%):

termine ultimo per il versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione stipulati il 1° settembre o rinnovati tacitamente a decorrere dal 1° settembre. I contratti di locazione, dopo il versamento dell'imposta autoliquidata, devono essere registrati entro 30 giorni dalla data degli stessi.

Sono tenuti all'adempimento i titolari di contratti di locazione che non hanno optato per la cedolare secca.

Il versamento va effettuato con il Modello "F24 versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE) con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero presso Banche, Agenzie Postali, Agenti della riscossione per i non titolari di partita Iva.

Per i contratti di locazione i codici-tributo sono i seguenti:

- 1500 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per prima registrazione
- 1501 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per annualità successive
- 1502 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per cessioni di contratto
- 1503 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per risoluzione del contratto
- 1504 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per proroghe del contratto
- 1505 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di bollo
- 1506 locazione e affitto di beni immobili - Tributi speciali e compensi
- 1507 locazione e affitto di beni immobili - Sanzioni da ravvedimento per tardiva prima registrazione
- 1508 locazione e affitto di beni immobili - Interessi da ravvedimento per tardiva prima registrazione
- 1509 locazione e affitto di beni immobili - Sanzioni da ravvedimento per tardivo versamento di annualità e adempimenti successivi
- 1510 locazione e affitto di beni immobili - Interessi da ravvedimento per tardivo versamento di annualità e adempimenti successivi

12.10.15 ⇒ DATORI DI LAVORO DOMESTICO:

scade il termine per il versamento dei contributi per i lavoratori addetti ai servizi domestici, riferiti al 3° trimestre 2015.

15.10.15 ⇒ IVA FATTURAZIONE DIFFERITA:

ultimo giorno utile per l'emissione delle fatture relative alle cessioni di beni comprovate da documento di trasporto spedite o consegnate nel mese precedente.

16.10.15 ⇒ SOLIDARIETA' VENETO:

scade il termine per il versamento dei contributi relativi al trimestre luglio – agosto – settembre 2015.

16.10.15 ⇒ IMPOSTE E CONTRIBUTI – Somme risultanti dalla dichiarazione Modello UNICO – Rateizzazione – Titolari di partita Iva:

per i contribuenti che hanno optato per il versamento rateizzato delle imposte risultanti dalla dichiarazione Modello UNICO, in rate mensili di uguale importo, con l'applicazione degli interessi, e con scadenza delle rate successive alla prima:

- entro il giorno 16 di ciascun mese, salvo proroga per il mese di agosto, per i soggetti titolari di partita Iva;

- entro la fine di ciascun mese per gli altri contribuenti,

scade il termine per il versamento della rata mensile dovuta dai **titolari di partita Iva**.

In ogni caso il pagamento deve essere completato entro il mese di **novembre** (art. 20, D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241).

16.10.15 ⇒ IVA - CONTRIBUENTI MENSILI:

scade il termine per l'effettuazione del versamento sulla base della liquidazione relativa al mese di **settembre 2015**, ai sensi del DPR 23.3.98 n. 100. Se l'importo non supera € 25,82 il versamento è effettuato insieme a quello relativo al mese successivo.

L'importo da versare dovrà essere arrotondato al centesimo di euro.

CONTABILITÀ PRESSO TERZI: lo stesso DPR n. 100/98 ha introdotto la facoltà – per i contribuenti che affidano a terzi la tenuta della contabilità e né abbiano dato comunicazione all'ufficio Iva nella dichiarazione relativa all'anno precedente – di fare riferimento, ai fini della liquidazione mensile, all'imposta divenuta esigibile nel secondo mese precedente.

16.10.15 ⇒ IRPEF - RITENUTE SU LAVORO AUTONOMO E PROVVIGIONI:

scade il termine per versare tramite il mod. F24 le ritenute sui compensi di lavoro autonomo e provvigioni operate nel mese di settembre (cod. 1038 – 1040).

L'importo dovrà essere arrotondato al centesimo di euro.

16.10.15 ⇒ IRPEF - RITENUTE SU LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO:

scade il termine per versare tramite il mod. F24 le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati operate nel mese di settembre (cod. 1001 – 1002 – 1004 - 1012 ecc.).

L'importo dovrà essere arrotondato al centesimo di euro.

16.10.15 ⇒ IVA – DICHIARAZIONI D'INTENTO RICEVUTE - COMUNICAZIONE:

scade il termine per la presentazione della comunicazione relativa alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente (art. 1, D.L. 29 dicembre 1983, n. 746, convertito dalla L. 27 febbraio 1984, n. 17, come modificato dall'art. 1, comma 381, L. 30 dicembre 2004, n. 311 . legge Finanziaria 2005).

Vedasi al riguardo, la Circ. Ag. Entrate n. 10/E del 16 marzo 2005 e la Circ. Ag. Entrate n. 41/E del 26 settembre 2005.

16.10.15 ⇒ INPS – VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO ALLA GESTIONE SEPARATA:

scade il termine per il versamento tramite il mod. F24 del contributo alla Gestione Separata Inps, sui compensi corrisposti nel mese di settembre ai percettori di reddito derivanti dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. L'importo dovrà essere arrotondato all'unità di euro.

16.10.15 ⇒ INPS:

scade il termine per il versamento tramite il mod. F24 dei contributi INPS del mese precedente.

L'importo dovrà essere arrotondato all'unità di euro.

16.10.15 ⇒ ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF:

scade il termine, da parte del sostituto d'imposta, per il versamento tramite il mod. F24 della rata relativa all'addizionale regionale e comunale, nonché quelle relative all'anno 2015 per i lavoratori licenziati e/o liquidati nel mese precedente.

L'importo dovrà essere arrotondato al centesimo di euro.

Codici tributo:

- 3802 addizionale regionale
- 3848 addizionale comunale. Saldo
- 3847 addizionale comunale. Acconto 2015

16.10.15 ⇒ FONTE:

scade il termine per il versamento dei contributi relativi al trimestre luglio-agosto-settembre 2015 nonché l'invio della distinta di contribuzione on-line. I versamenti vanno effettuati esclusivamente con accredito bancario, con arrotondamento al centesimo di euro.

16.10.15 ⇒ RAVVEDIMENTO - VERSAMENTO TARDIVO IMPOSTE DIRETTE ED INDIRETTE (ART. 13 COMMA 1 LETT. A D.LGS. 472/97):

scade il termine per l'effettuazione del versamento entro 30 giorni del tributo non versato o versato in misura insufficiente o versato in ritardo, con l'applicazione della sanzione ridotta nella misura del 3% (30% x 1/10), oltre agli interessi di mora, calcolati con maturazione giorno per giorno.

La sanzione viene applicata in misura ridotta sempreché la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 11, comma 1, abbiano avuto formale conoscenza.

La norma prevede il contestuale pagamento del tributo assieme agli interessi, nonché della relativa sanzione, tramite il mod. F24.

Il versamento della sanzione relativa alla regolarizzazione ai fini **IVA** deve essere effettuato con il mod. F24 **codice 8904**.

Il versamento della sanzione relativa alla regolarizzazione di versamento di ritenute da parte dei sostituti d'imposta, deve essere effettuato con il mod. F24 **codice 8906**.

Le sanzioni in misura percentuale vanno versate con arrotondamento al centesimo di euro; eventuali sanzioni in misura fissa devono essere versate mediante importi con troncamento dei decimali di euro.

Si ricorda che la sanzione deve essere calcolata mediante arrotondamento del risultato **all'unità di euro per troncamento**.

Esempio:

€ 258,23 x 1/8 = € 32,278 – sanzione € 32,00

20.10.15 ⇒ PREVINDAI:

scade il termine per il versamento dei contributi relativi al trimestre luglio – agosto – settembre 2015.

L'importo dovrà essere arrotondato al centesimo di euro.

20.10.15 ⇒ PREVINDAPI:

scade il termine per il versamento dei contributi relativi al terzo trimestre 2015.

L'importo dovrà essere arrotondato al centesimo di euro.

20.10.15 ⇒ ARCO:

scade il termine per il versamento dei contributi relativi al trimestre luglio-agosto-settembre 2015 nonché l'invio della distinta di contribuzione on-line. I versamenti vanno effettuati esclusivamente con accredito bancario, con arrotondamento al centesimo di euro.

26.10.15 ⇒ IVA – SCAMBI INTRACOMUNITARI – ELENCHI INTRASTAT MENSILI E TRIMESTRALI:

scade il termine per la presentazione degli elenchi riepilogativi:

- delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni;
- delle prestazioni di servizi in ambito comunitario, resi nei confronti di o ricevuti da soggetti passivi stabiliti in altri stati membri relativi;
- per i contribuenti tenuti alla presentazione mensile, al mese di **settembre 2015**;
- per i contribuenti tenuti alla presentazione trimestrale, al terzo trimestre 2015.

La presentazione degli elenchi avviene con cadenza mensile; é prevista tuttavia la presentazione con cadenza trimestrale qualora, per ciascuna tipologia di operazioni, non sia superato il limite di 50.000 euro nei quattro trimestri precedenti. Si vedano al riguardo il D.M. 22 febbraio 2010 e la Circ. Ag. Entrate n. 14/E del 18 marzo 2010.

Presentazione:

I nuovi elenchi Intrastat, approvati con determinazione Ag. Dogane n. 22778 del 22 febbraio 2010, devono essere presentati all'Agenzia delle dogane esclusivamente in via telematica.

31.10.15 ⇒ IMPOSTA DI REGISTRO - CONTRATTI DI LOCAZIONE ED AFFITTO DI BENI IMMOBILI - VERSAMENTO IMPOSTA (2%-1%):

termine ultimo per il versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione stipulati il 1° ottobre o rinnovati tacitamente a decorrere dal 1° ottobre. I contratti di locazione, dopo il versamento dell'imposta autoliquidata, devono essere registrati entro 30 giorni dalla data degli stessi.

Sono tenuti all'adempimento i titolari di contratti di locazione che non hanno optato per la cedolare secca.

Il versamento va effettuato con il Modello "F24 versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE) con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero presso Banche, Agenzie Postali, Agenti della riscossione per i non titolari di partita Iva.

Per i contratti di locazione i codici-tributo sono i seguenti:

- 1500 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per prima registrazione
- 1501 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per annualità successive
- 1502 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per cessioni di contratto
- 1503 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per risoluzione del contratto
- 1504 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di registro per proroghe del contratto
- 1505 locazione e affitto di beni immobili - Imposta di bollo
- 1506 locazione e affitto di beni immobili - Tributi speciali e compensi
- 1507 locazione e affitto di beni immobili - Sanzioni da ravvedimento per tardiva prima registrazione
- 1508 locazione e affitto di beni immobili - Interessi da ravvedimento per tardiva prima registrazione
- 1509 locazione e affitto di beni immobili - Sanzioni da ravvedimento per tardivo versamento di annualità e adempimenti successivi
- 1510 locazione e affitto di beni immobili - Interessi da ravvedimento per tardivo versamento di annualità e adempimenti successivi

31.10.15 ⇒ I.V.A. – ADEMPIMENTI DI FINE MESE:

Fatture d'acquisto: il termine per la registrazione delle fatture di acquisto è stabilito entro l'anno nella cui dichiarazione viene esercitato il diritto di detrazione della relativa imposta (comma 1 così reinserito dall'art. 4, comma 1, lett. a), del D.lgs. 2.9.97, n. 313 / decorr. 1.1.98). Quanto suddetto vale anche per le carte carburanti con Iva detraibile.

Acquisti agevolati: i contribuenti che si avvalgono della facoltà di acquistare o importare beni e servizi senza il pagamento dell'imposta, devono annotare entro oggi l'ammontare di riferimento delle esportazioni utilizzabili all'inizio del secondo mese precedente e quello degli acquisti e delle importazioni fatte nello stesso mese senza pagamento dell'imposta.

Sedi secondarie: per le operazioni effettuate mediante sedi secondarie o altre dipendenze che non vi provvedano direttamente, le operazioni di fatturazione, registrazione ed annotazione dei corrispettivi e di registrazione degli acquisti, relative alle operazioni effettuate **nel mese precedente**, devono essere effettuate entro oggi da parte dell'impresa madre.

Scambi intracomunitari - Autofatture: scade il termine per l'emissione dell'autofattura da parte del cessionario o committente che non ha ricevuto, entro il mese precedente, la fattura relativa ad operazioni effettuate nel mese ancora precedente.

Scheda carburanti - Rilevazione dei chilometri: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio d'impresa devono rilevare - alla fine del mese o del trimestre - il numero dei chilometri (dal contachilometri del mezzo) da riportare nell'apposita scheda (mensile o trimestrale) carburanti.

31.10.15 ⇒ INPS UNIEMENS:

scade il termine per la presentazione in via telematica delle denunce retributive mensili con i dati relativi al mese di settembre 2015.

31.10.15 ⇒ DEPOSITO IN DISCARICA DI RIFIUTI SOLIDI – VERSAMENTO:

scade il termine per il versamento alla Regione competente del tributo speciale per il deposito in discarica (ex art. 3, cc. 24-40, L. 549/95) da parte dei gestori di discariche, con riferimento alle operazioni di deposito effettuate nel **terzo trimestre 2015**.



Servizio traduzioni Apindustria

- Vi capita di ricevere fax, e-mail o documenti in lingua straniera e non avere le conoscenze necessarie per gestirli?
- Ricevete la visita di clienti esteri o partecipate a fiere internazionali e Vi piacerebbe comprendere e comunicare chiaramente con i Vostri interlocutori e potenziali clienti?
- Avete l'esigenza di tradurre documentazione tecnica e manualistica in un linguaggio chiaro e professionale che aggiunga valore ai prodotti da Voi esportati?
- E' importante per Voi telefonare all'estero passando un messaggio chiaro e correttamente compreso?

La capacità di comunicare ad ogni livello (messaggi promozionali e commerciali, newsletter, informazioni tecniche, manualistica) rappresenta spesso una necessità imprescindibile.

Dare alle Vostre comunicazioni forza, tradurle in un linguaggio chiaro, corretto e specialistico è uno dei servizi che Apindustria offre alle aziende.

Nell'ambito dei servizi linguistici multilingue mettiamo a disposizione di ogni cliente:

- Traduttori professionisti, esclusivamente madrelingua, specializzati nei settori di intervento.
- Banca dati e glossari per la definizione e salvaguardia della terminologia aziendale.
- Tariffe competitive.
- Preventivi gratuiti.
- Servizio rapido e puntuale.

Offriamo un'ampia gamma di soluzioni per le aziende che spazia dalle traduzioni commerciali, tecniche, all'interpretariato, ai servizi telefonici in lingua, alla revisione dei testi.

Per preventivi gratuiti o per saperne di più potete contattare:

il Sig. Silvano Brescianini:

email: s.brescianini@apiverona.net tel. 0458102001, fax 0458101988.

**DISCIPLINA LOCAZIONE IMMOBILI URBANI:
INDICE ISTAT MESE DI LUGLIO 2015**

Pubblichiamo l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo al mese di LUGLIO, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27.07.1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani).

- Variazione annuale:

					75%	
LUGLIO	2014	/	LUGLIO	2015	-0,1%	-0,075%

- Variazione biennale:

					75%	
LUGLIO	2013	/	LUGLIO	2015	0,1%	0,075%

**DISCIPLINA LOCAZIONE IMMOBILI URBANI:
INDICE ISTAT MESE DI AGOSTO 2015**

Pubblichiamo l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo al mese di AGOSTO, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27.07.1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani).

- Variazione annuale:

					75%	
AGOSTO	2014	/	AGOSTO	2015	-0,1%	-0,075%

- Variazione biennale:

					75%	
AGOSTO	2013	/	AGOSTO	2015	-0,2%	-0,15%

Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
Variazioni percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente													
2015	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1					
2014	+0,6	+0,5	+0,3	+0,5	+0,4	+0,3	+0,1	-0,1	-0,1	+0,1	+0,2	-0,1	2014
2013	+2,2	+1,8	+1,6	+1,1	+1,2	+1,2	+1,2	+1,1	+0,8	+0,7	+0,6	+0,6	2013
2012	+3,2	+3,3	+3,2	+3,2	+3,0	+3,1	+2,9	+3,1	+3,1	+2,7	+2,4	+2,4	2012
2011	+2,2	+2,3	+2,5	+2,6	+2,6	+2,7	+2,7	+2,8	+3,0	+3,2	+3,2	+3,2	2011
2010	+1,3	+1,3	+1,5	+1,6	+1,5	+1,3	+1,7	+1,5	+1,6	+1,7	+1,7	+1,9	2010
2009	+1,5	+1,5	+1,0	+1,0	+0,7	+0,7	-0,1	+0,2	+0,1	+0,2	+0,7	+1,0	2009
2008	+2,9	+2,9	+3,3	+3,3	+3,5	+3,8	+4,0	+3,9	+3,7	+3,4	+2,6	+2,0	2008
2007	+1,5	+1,5	+1,5	+1,4	+1,4	+1,6	+1,6	+1,6	+1,6	+2,0	+2,3	+2,6	2007
2006	+2,2	+2,1	+2,1	+2,0	+2,2	+2,1	+2,1	+2,1	+2,0	+1,7	+1,7	+1,7	2006
2005	+1,6	+1,6	+1,6	+1,7	+1,7	+1,6	+1,8	+1,8	+1,9	+2,0	+1,8	+1,9	2005
2004	+2,0	+2,2	+1,9	+2,0	+2,1	+2,2	+2,1	+2,1	+1,8	+1,7	+1,7	+1,7	2004
2003	+2,7	+2,5	+2,6	+2,5	+2,4	+2,3	+2,5	+2,5	+2,5	+2,4	+2,4	+2,3	2003
2002	+2,3	+2,3	+2,4	+2,4	+2,3	+2,3	+2,3	+2,5	+2,6	+2,6	+2,7	+2,7	2002
2001	+3,1	+3,0	+2,8	+3,1	+3,0	+2,9	+2,7	+2,7	+2,6	+2,6	+2,3	+2,3	2001
2000	+2,1	+2,4	+2,5	+2,5	+2,3	+2,7	+2,7	+2,7	+2,6	+2,6	+2,7	+2,7	2000
1999	+1,3	+1,2	+1,4	+1,4	+1,6	+1,5	+1,7	+1,6	+1,8	+1,8	+2,0	+2,1	1999
1998	+1,6	+1,8	+1,7	+1,7	+1,7	+1,8	+1,8	+1,9	+1,8	+1,7	+1,5	+1,5	1998
1997	+2,6	+2,4	+2,2	+2,2	+1,6	+1,4	+1,6	+1,5	+1,4	+1,6	+1,6	+1,5	1997
1996	+5,5	+5,0	+4,5	+4,5	+4,3	+3,9	+3,6	+3,4	+3,4	+3,0	+2,6	+2,6	1996
1995	+3,8	+4,3	+4,9	+4,9	+5,5	+5,8	+5,6	+5,8	+5,8	+5,8	+6,0	+5,8	1995
1994	+4,2	+4,2	+4,2	+4,2	+4,1	+3,7	+3,6	+3,7	+3,9	+3,8	+3,7	+4,1	1994
1993	+4,3	+4,5	+4,2	+4,2	+4,0	+4,2	+4,4	+4,4	+4,2	+4,3	+4,2	+4,0	1993
1992	+6,1	+5,4	+5,6	+5,6	+5,7	+5,5	+5,5	+5,3	+5,2	+5,0	+4,9	+4,8	1992
1991	+6,5	+6,7	+6,6	+6,7	+6,8	+6,9	+6,7	+6,3	+6,2	+6,1	+6,2	+6,0	1991
1990	+6,4	+6,2	+6,1	+5,8	+5,7	+5,6	+5,7	+6,3	+6,3	+6,2	+6,5	+6,4	1990
1989	+5,7	+6,3	+6,4	+6,7	+6,8	+7,0	+7,0	+6,7	+6,6	+6,8	+6,4	+6,5	1989
1988	+5,0	+4,9	+4,9	+5,0	+4,9	+4,9	+4,9	+5,0	+4,8	+4,7	+5,3	+5,5	1988
1987	+4,5	+4,2	+4,2	+4,2	+4,2	+4,1	+4,4	+4,5	+5,0	+5,3	+5,2	+5,1	1987
1986	+8,0	+7,6	+7,2	+6,6	+6,4	+6,3	+5,9	+5,9	+5,8	+5,1	+4,7	+4,3	1986
1985	+8,6	+8,6	+8,6	+8,8	+8,8	+8,7	+8,7	+8,6	+8,3	+8,5	+8,6	+8,6	1985
1984	+12,5	+12,2	+12,0	+11,6	+11,2	+11,2	+10,5	+10,4	+9,8	+9,1	+8,6	+8,8	1984
1983	+16,4	+16,4	+16,4	+16,6	+16,4	+16,0	+15,4	+13,7	+13,6	+13,3	+13,0	+12,8	1983
1982	+17,3	+16,7	+16,1	+15,5	+15,2	+15,2	+15,9	+17,2	+17,2	+17,2	+16,7	+16,3	1982
1981	+19,4	+19,5	+20,1	+19,9	+20,5	+20,6	+19,6	+19,2	+18,3	+18,6	+18,2	+17,9	1981
1980	+21,4	+21,7	+21,3	+21,2	+20,7	+20,7	+21,6	+21,6	+21,2	+20,5	+21,5	+21,1	1980
1979	+12,9	+13,4	+13,7	+14,3	+14,5	+14,7	+14,9	+15,5	+16,8	+18,2	+18,7	+19,8	1979
1978	+12,3	+11,6	+11,9	1978

**OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA:
CAMBI MESE DI LUGLIO 2015**

Riportiamo, di seguito, la media dei cambi delle principali valute estere, relativa al mese di LUGLIO, acquisite dal sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi (www.uic.it):

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta ESTERA PER 1 EURO
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	109	AUD	1,48443
CANADA	Dollaro Canadese	012	CAD	1,4124
DANIMARCA	Corona Danese	007	DKK	7,46163
GIAPPONE	Yen Giapponese	071	JPY	135,681
NORVEGIA	Corona Norvegese	008	NOK	8,93565
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna	002	GBP	0,70685
STATI UNITI	Dollaro USA	001	USD	1,09958
SVEZIA	Corona Svedese	009	SEK	9,386
SVIZZERA	Franco Svizzero	003	CHF	1,04918

**OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA:
CAMBI MESE DI AGOSTO 2015**

Riportiamo, di seguito, la media dei cambi delle principali valute estere, relativa al mese di AGOSTO, acquisite dal sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi (www.uic.it):

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta ESTERA PER 1 EURO
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	109	AUD	1,52693
CANADA	Dollaro Canadese	012	CAD	1,46374
DANIMARCA	Corona Danese	007	DKK	7,46266
GIAPPONE	Yen Giapponese	071	JPY	137,124
NORVEGIA	Corona Norvegese	008	NOK	9,1815
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna	002	GBP	0,714232
STATI UNITI	Dollaro USA	001	USD	1,1139
SVEZIA	Corona Svedese	009	SEK	9,51547
SVIZZERA	Franco Svizzero	003	CHF	1,0777

L'elenco completo delle valute e a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Fiscale-Tributario.

PREVENZIONE INCENDI PUBBLICATO IL NUOVO TESTO UNICO, D.M. 3 AGOSTO 2015

Publicato sul Supplemento Ordinario n. 51 alla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2015 il nuovo Testo unico di prevenzione incendi con D.M. 3 agosto 2015 recante “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139”.

Il nuovo provvedimento, in vigore 90 gg. dopo la data di pubblicazione, quindi il 17 novembre 2015, introduce le norme tecniche di prevenzione incendi di cui all'allegato 1 del decreto in esame, al fine di semplificare e razionalizzare il vigente corpo normativo sulla prevenzione incendi per molte delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, attraverso l'introduzione di un testo unico organico.

Le norme tecniche del Testo Unico si possono applicare alle attività di cui all'articolo 2 - e cioè ad alcune delle attività elencate nel regolamento di semplificazione della disciplina dei procedimenti di prevenzione degli incendi di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 - in alternativa alle specifiche disposizioni di prevenzione incendi di cui ai decreti del Ministro dell'interno di seguito indicati, ovvero ai vigenti criteri tecnici di prevenzione incendi (ex articolo 15, comma 3, del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139):

- decreto del 30 novembre 1983 recante «Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi e successive modificazioni»;
- decreto del 31 marzo 2003 recante «Requisiti di reazione al fuoco dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria degli impianti di condizionamento e ventilazione»;
- decreto del 3 novembre 2004 recante «Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso di incendio»;
- decreto del 15 marzo 2005 recante «Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo»;
- decreto del 15 settembre 2005 recante «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi»;
- decreto del 16 febbraio 2007, recante «Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione»;
- decreto del 9 marzo 2007, recante «Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco»;
- decreto del 20 dicembre 2012 recante «Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi».

Le nuove norme tecniche del D.M. 3 agosto 2015 sono strutturate in sezioni: la sezione G che riguarda le Generalità (i termini, le definizioni e i simboli grafici; la progettazione per la sicurezza antincendio; la determinazione dei profili di rischio delle attività); la sezione S che disciplina la Strategia antincendio (la reazione al fuoco; la resistenza al fuoco; la compartimentazione; l'esodo; la gestione della sicurezza antincendio; il controllo dell'incendio; la rilevazione ed allarme; il controllo di fumi e calore; l'operatività antincendio; la sicurezza degli impianti tecnologici e di

servizio); la sezione V che riguarda le Regole tecniche Verticali (le aree a rischio specifico; le aree a rischio di atmosfere esplosive; i vani degli ascensori); la sezione M, contenente i Metodi (la metodologia per l'ingegneria della sicurezza antincendio; gli scenari d'incendio per la progettazione prestazionale; la salvaguardia della vita con la progettazione prestazionale).

Per quanto riguarda il campo di applicazione, le norme tecniche dell'allegato 1 del nuovo Testo Unico possono essere applicate alle attività - sia di nuova realizzazione sia esistenti alla data del 17 novembre 2015 - di cui all'allegato I del DPR n. 151/2011 individuate con i numeri: 9; 14; da 27 a 40; da 42 a 47; da 50 a 54; 56; 57; 63; 64; 70; 75, limitatamente ai depositi di mezzi rotabili e ai locali adibiti al ricovero di natanti e aeromobili; 76.

Si tratta delle seguenti attività:

- 9, relativo alle officine e ai laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio;
- 14, relativo alle officine o ai laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti;
- 27, relativo ai mulini per cereali e altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg e depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg;
- 28, relativo agli impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg;
- 29, relativo agli stabilimenti ove si producono surrogati del caffè;
- 30, relativo ai zuccherifici e le raffinerie dello zucchero;
- 31, relativo ai pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg;
- 32, relativo agli stabilimenti e impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg;
- 33, relativo agli stabilimenti e impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg;
- 34, relativo ai depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, agli archivi di materiale cartaceo, alle biblioteche, ai depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- 35, relativo agli stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg;
- 36, relativo ai depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m;
- 37, relativo agli stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg;
- 38, relativo agli stabilimenti e impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- 39, relativo agli stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti;

- 40, relativo agli stabilimenti e impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg;
- 42, relativo ai laboratori per la realizzazione di attrezzerie e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m² ;
- 43, relativo agli stabilimenti e impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg ai depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg;
- 44, relativo agli stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- 45, relativo agli stabilimenti e impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili;
- 46, relativo ai depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg;
- 47, relativo agli stabilimenti e impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in massa in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg. e ai depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg;
- 50, relativo agli stabilimenti e impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile e accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti;
- 51, relativo agli stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti e attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti, ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti;
- 52, relativo agli stabilimenti con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti;
- 53, relativo alle officine per la riparazione di: veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m² ; materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m² ;
- 54, relativo alle officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti;
- 56, relativo agli stabilimenti e impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti;
- 57, relativo ai cementifici con oltre 25 addetti;
- 63, relativo agli stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito;
- 64, relativo ai centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti;
- 70, relativo ai locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg;
- 75, relativo ai depositi di mezzi rotabili (treni, tram, ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m² e locali adibiti al ricovero di natanti e aeromobili di superficie superiore a 500 m² ;

- 76, relativo alle tipografie, alle litografie, alla stampa in offset e attività simili con oltre cinque addetti.

In caso di interventi di ristrutturazione parziale oppure di ampliamento ad attività esistenti il 17 novembre 2015, le norme tecniche si possono applicare a condizione che le misure di sicurezza antincendio esistenti nella restante parte di attività, non interessata dall'intervento, siano compatibili con gli interventi di ristrutturazione parziale o di ampliamento da realizzare. Nelle attività non rientranti in questi casi, le norme tecniche si applicano all'intera attività.

I prodotti per uso antincendio, impiegati nel campo di applicazione del presente decreto, devono essere:

- a) identificati univocamente sotto la responsabilità del produttore, secondo le procedure applicabili;
- b) qualificati in relazione alle prestazioni richieste e all'uso previsto;
- c) accettati dal responsabile dell'attività, ovvero dal responsabile dell'esecuzione dei lavori mediante acquisizione e verifica della documentazione di identificazione e qualificazione.

L'impiego dei prodotti per uso antincendio è consentito se gli stessi sono utilizzati conformemente all'uso previsto, sono rispondenti alle prestazioni richieste dal presente decreto e se:

- a) sono conformi alle disposizioni comunitarie applicabili;
- b) sono conformi, qualora non ricadenti nel campo di applicazione di disposizioni comunitarie, alle apposite disposizioni nazionali applicabili, già sottoposte con esito positivo alla procedura di informazione di cui alla direttiva 98/34/CE e successive modifiche, che prevedono apposita omologazione per la commercializzazione sul territorio italiano e a tal fine il mutuo riconoscimento;
- c) qualora non contemplati nelle lettere a) e b), sono legittimamente commercializzati in uno degli Stati della Unione europea o in Turchia in virtù di specifici accordi internazionali stipulati con l'Unione europea, ovvero legalmente fabbricati in uno degli Stati firmatari dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA), parte contraente dell'accordo sullo spazio economico europeo (SEE), per l'impiego nelle stesse condizioni che permettono di garantire un livello di protezione, ai fini della sicurezza dall'incendio, equivalente a quello previsto nelle norme tecniche allegate al presente decreto.

L'equivalenza del livello di protezione, garantito dai prodotti per uso antincendio di cui al comma 2, è valutata, ove necessario, dal Ministero dell'interno applicando le procedure previste dal Regolamento (CE) n. 764/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008.

Ai fini dell'applicazione delle norme tecniche, restano valide le disposizioni concernenti:

- la documentazione tecnica da allegare alle istanze di prevenzione incendi. La documentazione tecnica deve includere le informazioni indicate nelle norme tecniche di cui al Decreto in questione;
- degli importi dei corrispettivi dovuti per i servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco (vedi sito www.vigilfuoco.it).

Per le attività di cui all'articolo 2 in possesso del certificato di prevenzione incendi ovvero in regola con gli obblighi previsti agli articoli 3, 4 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, (hanno presentato la segnalazione certificata di inizio attività SCIA oppure hanno presentato la richiesta di rinnovo periodico della conformità antincendio) il presente decreto non comporta adempimenti.

Il testo del Documento è disponibile sul nostro sito www.apiverona.it.

SEVESO III RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI, D.LGS. 105/2015

Publicato sul Supplemento ordinario n. 38/L alla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2015 il D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 recante “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.”

Il provvedimento, in vigore dal 29 luglio u.s., recepisce la direttiva 2012/18/UE, cosiddetta “Seveso III” e aggiorna la disciplina aggiornata relativa al controllo ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose, abrogando il D.Lgs. n. 334/99 ed i relativi decreti attuativi.

Restano invariati il campo di applicazione come pure gli adempimenti (notifica, rapporto di sicurezza) obbligatori a seconda delle soglie, cioè delle quantità di sostanze pericolose presenti negli stabilimenti, semplificando alcune procedure amministrative. Viene escluso il trasporto di sostanze pericolose e le attività di trasferimento con modalità intermodale presso le banchine, i moli ed i terminal.

Le novità di maggiore rilevanza introdotte del decreto riguardano:

- l'adeguamento dell'All. 1 al GHS e di conseguenza al Reg. CLP 1272/2008 (Classification, Labelling and Packaging);
- l'istituzione di un coordinamento per l'applicazione uniforme sul territorio nazionale della normativa introdotta e il conseguente rafforzamento del ruolo di indirizzo del Ministero dell'Ambiente (articolo 11);
- la regolazione e il controllo a livello nazionale della "deroga" prevista per le sostanze non in grado di generare incidenti rilevanti (art. 4);
- la semplificazione della comunicazione della notifica e di altre informazioni da parte del gestore dell'impianto tramite una modulistica unificata e in formato elettronico (art. 13 All. 5);
- il rafforzamento del sistema dei controlli grazie alla pianificazione e programmazione delle ispezioni negli stabilimenti (art. 27);
- il potenziamento delle misure che garantiscono maggiori informazioni al pubblico e che ne permettono una maggiore partecipazione nei processi decisionali (artt. 23-24);
- la definizione delle tariffe per le istruttorie e i controlli (art. 30 e All. I).

Entro il 1° giugno 2016 gli stabilimenti soggetti all'obbligo del rapporto di sicurezza dovranno inviare al Comitato Tecnico Regionale un aggiornamento secondo le indicazioni ex articolo 15 del nuovo decreto.

Il testo del D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 è disponibile sul nostro sito www.apiverona.it.

ALBO GESTORI RIFIUTI INDICAZIONI PER PAGAMENTI PER INVIO TELEMATICO ISTANZE

L'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione del Veneto ci comunica che dal 28/09/2015 il pagamento dei diritti di segreteria e delle marche da bollo dovuti per l'invio telematico delle istanze all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione del Veneto, potrà essere effettuato solo con le seguenti modalità:

- Carta di credito su circuito Visa o MasterCard con 3-D Secure

Senza commissioni aggiuntive. Nel caso in cui il sistema non dovesse accettare la Vs. carta, è necessario rivolgersi all'istituto che l'ha rilasciata e verificarne l'abilitazione ai pagamenti elettronici.

- TelemacoPay su circuito InfoCamere

Consiste nel sistema per i servizi telematici realizzato da InfoCamere per le Camere di Commercio Italiane.

Per saperne di più: <http://telemaco.infocamere.it> oppure <http://www.registroimprese.it>.

- IConto via Telemaco

InfoCamere ha realizzato il conto unico per i pagamenti verso la PA, integrabile in TelemacoPay.

Per conoscere i servizi offerti dall'Istituto di Pagamento IConto visitare il link seguente: <http://www.iconto.infocamere.it>.

- MAV Elettronico Bancario On-Demand

E' uno strumento che consente il pagamento immediato senza alcuna commissione aggiuntiva mediante qualsiasi istituto bancario, sia nella modalità on-line attraverso l'home banking personale (basta trascrivere il codice identificativo del MAV e l'importo), oppure presso qualsiasi sportello bancario (con esclusione di Poste Italiane e Banco Posta) esibendo la copia stampata del bollettino in formato PDF prodotto dal sistema.

Pertanto i pagamenti effettuati con bollettino postale o con bonifico bancario/postale non saranno più ammessi dopo tale data.

REACH INFORMAZIONI IMPORTANTI PER I PRODUTTORI E GLI IMPORTATORI DI SOSTANZE CHIMICHE

Si riportano per opportuna conoscenza due circolari Confimi industria Chimica sul tema REACH sostanze chimiche recanti "Informazioni importanti per i produttori e gli importatori di sostanze chimiche" e "Sentenza della corte di giustizia UE sui criteri per il calcolo delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) negli articoli".

confimi industria

Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

CHIMICA

Bergamo, 25/09/2015
Prot. 01/15

REACH: informazioni importanti per i produttori e gli importatori di sostanze chimiche

Tutte le sostanze chimiche prodotte o importate nello Spazio economico europeo, in una fascia compresa tra 1 e 100 tonnellate l'anno, devono essere registrate entro il 31 maggio 2018 presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Si tratta dell'ultimo termine di registrazione stabilito dal regolamento CE n. 1907/2006 per le sostanze chimiche già esistenti. Un obbligo per le imprese che consentirà però di raccogliere enormi quantità di dati sulle sostanze fabbricate o usate in Europa, migliorando, in ultima analisi, la salute dell'uomo e dell'ambiente.

La scadenza del 2018 coinvolgerà decine di migliaia di imprese di tutte le dimensioni che, se inadempienti, non potranno più immettere legalmente sul mercato le sostanze chimiche prodotte o importate. Registrare le sostanze è un processo che richiede tempo: è importante che sin d'ora le imprese comincino a valutare il proprio portafoglio, analizzare i volumi di vendita e produzione delle sostanze, verificare l'esistenza di obblighi ai sensi del REACH e, nel caso, pianificare la gestione delle loro registrazioni per l'ultimo termine fissato.

Lo sportello Helpdesk REACH del Ministero dello Sviluppo Economico

Un'identificazione corretta delle sostanze in questa fase è essenziale. Il Ministero dello Sviluppo Economico mette a disposizione delle imprese l'Helpdesk REACH, che fornisce gratuitamente informazioni e assistenza diretta, mediante la risposta a quesiti specifici che possono essere inviati accedendo al servizio "contatta Helpdesk" dal relativo sito:
<http://reach.sviluppoeconomico.gov.it/>.

Gli incontri diretti con gli esperti dell'Helpdesk REACH

Inoltre dal prossimo mese di ottobre, l'Helpdesk nazionale REACH realizza in via sperimentale un nuovo servizio di supporto alle imprese, che avranno la possibilità di richiedere un incontro individuale con gli esperti dell'Helpdesk REACH per discutere direttamente la soluzione di specifiche problematiche. Gli incontri si terranno a Roma presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico in via Molise 2 dalle h. 11.00 alle h. 14.00 nelle seguenti giornate: - 5 ottobre 2015 (lunedì) - 5 novembre 2015 (giovedì) - 1 dicembre 2015 (martedì). Le imprese interessate devono inoltrare all'Helpdesk il contenuto del quesito almeno 10 giorni lavorativi prima della data prevista per l'incontro. Le modalità per l'inoltro sono le stesse applicate usualmente ai quesiti; nel titolo è necessario specificare che si tratta di un quesito da discutere durante l'open day del giorno prescelto. Gli incontri si intenderanno confermati successivamente alla ricezione di apposita comunicazione dell'Helpdesk, in cui verrà fornita anche indicazione dell'orario.

Via Livenza, 7 – 00198 Roma
tel 06 86971894

E-mail: info@confimi.it – www.confimi.it

confimi industria

Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata **CHIMICA**

Seminario On-Line dell'Helpdesk REACH ed ENEA

Il 13 ottobre 2015 si terrà il Webinar dal titolo "Regolamento REACH: il percorso della CSR/Roadmap come strumento di aiuto per le piccole e medie imprese in vista della registrazione del 2018" organizzato nell'ambito della collaborazione tra ENEA e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per il supporto tecnico-scientifico al servizio nazionale Helpdesk REACH. Il Webinar vedrà la partecipazione di esperti ECHA coinvolti nelle problematiche correlate al flusso di informazioni all'interno di tutta la catena di approvvigionamento. Saranno affrontate tematiche di estremo interesse per le aziende, soprattutto PMI, e si illustreranno i futuri sviluppi nel campo delle informazioni necessarie per una corretta gestione del rischio legato all'utilizzo sostanze chimiche. Il numero di accessi al Webinar è limitato, perciò verranno prese in considerazione le prime 200 registrazioni tra tutte quelle che arriveranno. Per ulteriori informazioni consultare: <http://www.enea.it/it/comunicare-la-ricerca/events/reach14/webinarreach2015>

Publicata la Guida "La sicurezza Chimica nelle imprese"

E' stata recentemente pubblicata una Guida realizzata da ECHA con la collaborazione della Rete Enterprise Europe Network, di facile consultazione da parte delle imprese, soprattutto Piccole e Medie Imprese, che si affacciano solo adesso sugli obblighi che competono loro in forza dei Regolamenti REACH, CLP e BPR. La Guida "La sicurezza Chimica nelle imprese" è disponibile sul sito ECHA (http://echa.europa.eu/documents/10162/21332507/guide_chemical_safety_sme_it.pdf), e anche sul sito dell'Helpdesk REACH (<http://reach.sviluppoeconomico.gov.it/pmi>).

Segreteria Confimi Industria Chimica

confimi industria

Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

CHIMICA

Bergamo, 25/09/2015
Prot. 02/15

REACH: sentenza della corte di giustizia UE sui criteri per il calcolo delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) negli articoli

La Corte di giustizia europea (terza sezione) ha espresso una importante sentenza che chiarisce la modalità di calcolo dello 0,1% delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli complessi ed il conseguente obbligo di comunicazione. Le conclusioni della Corte sono state:

- L'articolo 7, paragrafo 2 del REACH, deve essere interpretato nel senso che, ai fini dell'applicazione di tale disposizione:
 - spetta al **produttore di articoli** determinare se una sostanza SVHC, identificata conformemente all'articolo 59, paragrafo 1 del REACH, sia presente in una concentrazione superiore allo 0,1% peso/peso di ogni articolo che produce;
 - spetta all'**importatore di un prodotto composto da più articoli** determinare per ogni articolo se una sostanza SVHC sia presente in una concentrazione superiore allo 0,1% peso/peso di tale articolo.
- L'articolo 33 del REACH, deve essere interpretato nel senso che, ai fini dell'applicazione di tale disposizione, spetta al **fornitore di un prodotto composto da uno o più articoli che contengono una sostanza SVHC**, identificata conformemente all'articolo 59, paragrafo 1, di tale regolamento in una concentrazione superiore allo 0,1% peso/peso per articolo, informare il destinatario e, su richiesta, il consumatore, circa la presenza di tale sostanza, comunicando loro, quanto meno, il nome della sostanza in questione.

Nella sentenza viene chiarito che in caso di articoli complessi, la comunicazione delle informazioni sulla presenza di una o più SVHC (art. 33 del REACH) in concentrazioni superiori allo 0,1% dovrà essere effettuata considerando i singoli sub-articoli che compongono un articolo e non sull'articolo finale che viene immesso sul mercato.

Segreteria Confimi Industria Chimica

Via Livenza, 7 – 00198 Roma
tel 06 86971894
E-mail: info@confimi.it – www.confimi.it

RISORSE PER LE AZIENDE

Laureati/Diplomati

S.F. 291	Anni 33 - Residente a San Pietro in Cariano (VR) – Laurea in Scienze della Comunicazione – Laurea specialistica in Giornalismo – Maturità di Perito aziendale corrispondente in lingue estere – Ottima conoscenza delle lingue inglese, tedesco e spagnolo – Ottima conoscenza informatica – Esperienze di studio all'estero – Esperienza di stage presso ufficio stampa Università di Verona – Esperienza lavorativa come collaboratore amministrativo e di direzione.
M.A. 292	Anni 41 - Residente a Verona – Diploma di Geometra – Corso per geometri progettisti con sistema CAD e applicativi in realtà virtuale – Progettazione con programma Autocad in 2D e 3D – Esperienza come collaboratore geometra - progettista serramenti - collaboratore tecnico - progettista di infrastrutture stradali, coordinamento dei geometri dello studio, responsabile archivio informatico e cartaceo – Occupazione desiderata: progettista di infrastrutture stradali – Attualmente in lista di disoccupazione.
M.S. 293	Anni 46 – Residente a Verona – Diploma di Perito Agrario – Corso dei consulenti per il lavoro di Verona con superamento del corso di praticantato – Conoscenza di base della lingua tedesca – Buona conoscenza informatica – Pluriennale esperienza come Responsabile Ufficio del Personale – Attualmente assunto presso studio associato di consulenza del lavoro.
A.S. 294	Anni 29 – Residente a Verona – Laurea in Lingue e Culture per il commercio internazionale – Laurea specialistica in Relazioni commerciali internazionali – Ottima conoscenza della lingua spagnola e buona conoscenza delle lingue inglese e tedesco – Buona conoscenza informatica – Esperienza professionale come Addetto Marketing e Comunicazione.
M.C. 295	Anni 39 – Residente a Buttapietra (VR) – Diploma di Perito industriale capotecnico – Corso di 846 ore di “Progettista CAD 2D–3D e applicativi di modellazione solida” -Conoscenza informatica molto buona – Esperienza lavorativa come impiegato tecnico progettista CAD, preventivista di impianti tecnologici, mezzi di comunicazione e stand fieristici e rilievi tecnici in cantiere.
E.B. 296	Anni 31 – Residente a Verona – Maturità Scientifica – Buona conoscenza della lingua inglese - Buona conoscenza informatica – Esperienza come educatrice, commessa e impiegata amministrativa e commerciale.
L.P. 297	Anni 44 – Residente Verona – Diploma di Ragioneria – Buona conoscenza informatica - Esperienza lavorativa come impiegata di banca e impiegata amministrativa/commerciale.
C.C. 298	Anni 57 - Residente a Oppeano (VR) – Qualifica di operaio specializzato nel rivestimento di box, cofanetti, cartelle ad anelli ecc... - Esperienza come operaio cartotecnico, autista, montaggio stand fieristici – Utilizzo del muletto – Attualmente iscritto alla lista di mobilità.
A.C. 299	Anni 33 – Residente a Villafranca di Verona (VR) - Diploma di Geometra – Buona conoscenza della lingua inglese – Ottima conoscenza informatica – Soccorritore presso Croce Verde di Verona – Esperienza lavorativa come impiegato amministrativo - Agente di commercio e venditore di auto.
R.M. 300	Anni 19 – Residente a San Bonifacio (VR) – Diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing – Buona conoscenza informatica – Conoscenza scolastica delle lingue inglese e tedesco – Esperienza di stage formativo come Addetto archivio e controllo sentenze di divorzi presso Tribunale di Verona e Assistente ufficio amministrazione presso Apindustria Verona.

MODULO RICHIESTA CURRICULUM VITAE

Da compilare e inviare via fax al n. 045 8101988 per richiesta CV

Azienda _____

Indirizzo _____

Tel. _____ **E-mail** _____ **Fax** _____

Settore _____

Attività _____

Referente _____ **E-mail** _____

Codici richiesti _____

Azienda associata ad API **si** **no**

CONVENZIONI APINDUSTRIA

Apindustria Verona, ha ottenuto per Voi le migliori condizioni commerciali, stipulando una pluralità di convenzioni con aziende fornitrici di beni e servizi.

Un attento utilizzo delle opportunità offerte, potrà portare ad un risparmio significativo.

Per informazioni contattare: Anna Uberti a.uberti@apiverona.net - 045 8102001

ATEMPO - Agenzia per il Lavoro

CASA DI CURA SAN FRANCESCO – Diagnostica e viste specialistiche

ENI - Utilizzo di carte di pagamento petrolifere Multicard e Multicard Routex

EUROTECNICA – Vendita, noleggio e assistenza macchine per ufficio

GAS ADIGE LEGNAGO SRL – Fornitura carburante

GI GROUP - Ricerca e selezione del personale

GIRARDI E ASSOCIATI – Sistemi elettronici d'allarme

GRUPPO ARGENTA – Ristorazione

IL NORDEST QUOTIDIANO – Portale di informazione del Nordest

INGROSCARTA GIUSTACCHINI – Cancelleria

LINEA UFFICIO CEREALIA – Cancelleria

MAINARDI SISTEMI – Progettazione e allestimento uffici, sale quadri e uffici bancari

MASIERO GOMME – Sicurezza per la guida e noleggio

NEXIVE SPA – Servizio postale privato

NORDEST GROUP – Leasing finanziario e operativo – noleggio a lungo termine

ORIENTA - Agenzia per il Lavoro

SMA ASCENSORI SRL - Ascensori

SOLUZIONI OMNIA MEDIA - Agenzia di comunicazione e servizi – congressi, eventi e incentive, viaggi e vacanze

SPHERA CONSULTING SRL – Consulenza e analisi finanziaria

STUDIO ESSEPI SRL – Consulenza e formazione per la sicurezza, qualità e ambiente

STUDIO TEMPORARY MANAGER SRL – Consulenza aziendale

TRENITALIA – Acquisto biglietti treni

TRENKWALDER – Agenzia per il Lavoro

VERPUL SRL – Articoli per la pulizia industriale

VIANI ASSICURAZIONI SRL – Agenzia assicurazioni

VILLA ORMANETO – Ristorazione ed eventi